

Carissimi soci, simpatizzanti, amici, Castelveteresi,

Giovanni Sullo, dopo un pluriennale lavoro di ricerca delle fonti in numerosi archivi della nostra Regione, ha concluso la stesura di questo **dizionario storico**, ricco di oltre **500 pagine**, centrando il più importante degli obiettivi della nostra Associazione: *"...riportare e rinnovare l'amore per le origini, le tradizioni e la cultura del proprio Paese..."*

Tutti coloro che, vicini o lontani, tengono a cuore le loro origini castelveteresi e, del loro paese, sentono ancora il vincolo, gli affetti, le memorie, sono invitati a collaborare all'edizione.

L'Associazione "La Ripa" si assume l'onere della pubblicazione. Come tutti sanno le nostre attività sono **autofinanziate**. Ci affidiamo perciò alla partecipazione di ognuno di voi, delle Associazioni e degli Enti interessati per raccogliere la somma iniziale necessaria alla pubblicazione. Il libro non sarà in commercio. I più generosi saranno menzionati nel volume.

Per onorare il lavoro di Gianni S. (tempo, impegno, spese...) dovremmo puntare ad una pubblicazione se non di lusso, come pure sarebbe giusto, almeno molto dignitosa e adeguata al valore dell'opera. Perciò la raccolta deve raggiungere l'obiettivo minimo di 4.500,00/5.000,00 € pena l'insuccesso dell'iniziativa.

Eventuali maggiori ricavi saranno utilizzati per future pubblicazioni.

Ci auguriamo che ogni famiglia Castelveterese si assicuri almeno una copia di questo importante *patrimonio culturale ereditato dal passato*, dove sono immerse le nostre *radici*, e lo tramandi, con i propri beni, alle generazioni future.

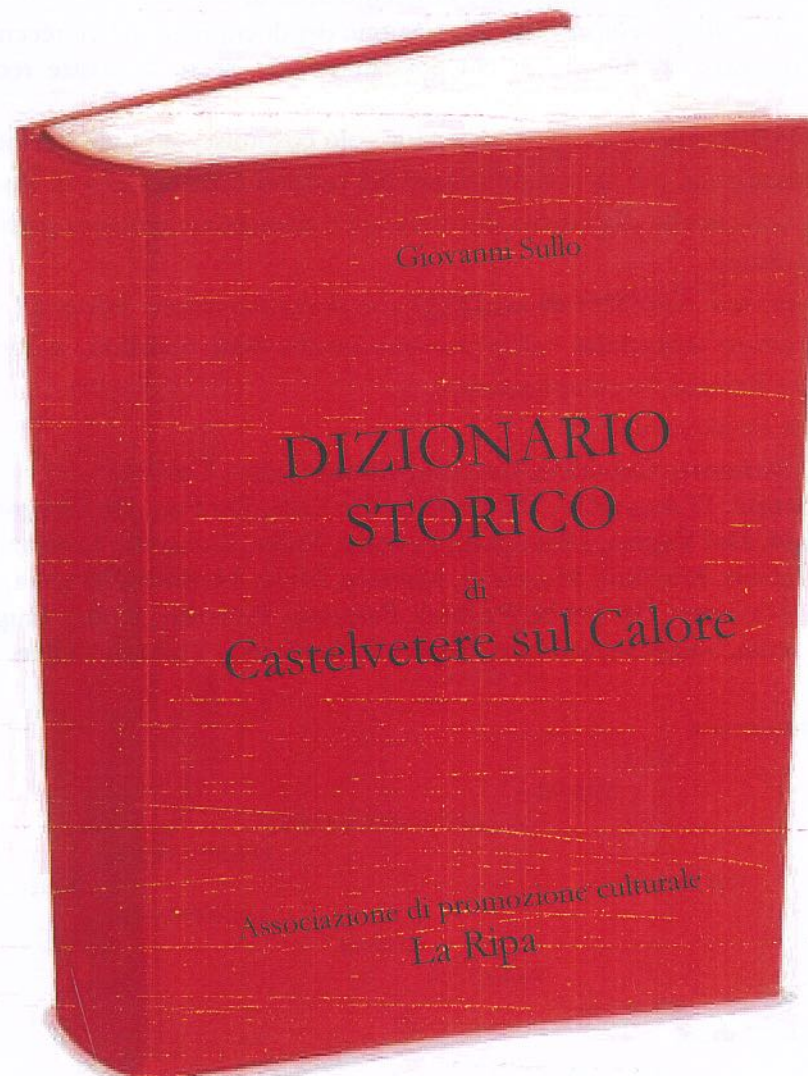
La Segretaria
Maria Angela Sullo

Il Presidente
Lucio Lanzetta

La Segretaria Amministrativa
Ester Ferraro

Il vostro contributo può essere versato personalmente a:
Lucio 3387628727 — Mariangela 3471999090 — Ester 3209268808

oppure con bonifico a:
Associazione Culturale La Ripa Castelveteri Sul Calore
Iban: IT18F0760115100001036510723
Causale: Dizionario



Quali le finalità di questa pubblicazione? Essa si rivolge ad un largo pubblico, a tutti i Castelveteresi – studenti, persone di cultura, giovani e meno giovani – desiderosi di conoscere, in forma chiara e concisa, gli eventi storici, l'evolversi delle istituzioni, le varie trasformazioni sociali ed economiche, le tradizioni, gli usi ed i costumi del nostro paese.

Contiene oltre cento voci, disposte in ordine alfabetico per favorire una facile e rapida consultazione.

L'ambito cronologico comprende ottocento anni di storia: 1150-1950. Ampio spazio è stato dedicato alla illustrazione dei documenti del Settecento e dell'Ottocento, un mondo in cui possiamo riconoscere le nostre recenti radici.

Il VOCABOLARIO, in Appendice, non solo costituisce un utile strumento di consultazione per la comprensione dei termini dialettali e/o in disuso, ma risponde anche alla finalità di conoscere e tramandare il nostro patrimonio linguistico.

Il volume sarà corredato da un DVD con documentazione fotografica; alcune cartine tematiche sull'evoluzione storica della viabilità, a cura di Michele Ferraro, lo completeranno.

Famiglie menzionate:

Alias, Bimonte, Caporale, Cataldo, Cioffi, Corso, Cutillo, D'Agostino, D'Angelillo, De Angelis, De Cola, De Feo, De Gregorio, De Lisio, Del Vaglio, Discepolo, Ferraro, Follo, Lanzetta, Lombardi, Marrandino, Martino, Martucci, Matteis, Mele, Meriano, Moccia, Nargi, Nazzaro, Orecchia, Pagano, Palermo, Petrucci, Rizzo, Ruggiero, Ruta, Saggese, Saldutti, Sarno, Sullo, Vena, Violano e altre.

ARTE
 ARTI E MESTIERI
 CHIESE
 BENEFICI
 CAPITOLI MATRIMONIALI
 AMMINISTRAZIONE
 CIMITERO
 TOPONOMASTICA
 ASILO INFANTILE
 CAMPANE
 ONOMASTICA
 ECONOMIA
 PUBBLICA ISTRUZIONE
 GIUSEPPE DE BEAUMONT
 PROFESSIONI
 DOMENICO DE BEAUMONT

Alcune voci del dizionario

ARTI E MESTIERI. A Castelvetero, come in altri paesi del Principato Ultra e del Regno di Napoli, fino a tutto il sec. XVIII, la → *POPOLAZIONE* era in gran parte composta di contadini, di braccianti e di un gruppo di artigiani e commercianti che costituivano il popolo minuto, su cui gravavano tutti i pesi. Agli artigiani, anche se non castelveteresi, venivano imposte condizioni di contratto del tutto favorevoli ai committenti, → *CAMPANE*, → *CHIESE*, → *OROLOGIO MECCANICO DA TORRE*.

BEAUMONT, Domenico Maria Nicola Francesco Antonio de ("BIMONTE", "BEOMONTE"), 4° Barone della famiglia, [D 2], (14/1/1714 – 12/4/1807).

1. *Notizie biografiche.* Nacque a Castelvetero da → *Giuseppe Nicola Mattia*, detto junior e da → *GARGANO Dorotea*, di Donato Antonio, utile Signore di Castelfranci, e di Candida Naccarelli Capece, dei Marchesi di Mirabella. Fu battezzato con ogni solennità dall'abate Minoro Calabrese quattro giorni dopo la nascita, di giovedì: alla cerimonia assistettero i sacerdoti, i clerici ed una grande affluenza di popolo.

CAPITOLI MATRIMONIALI. Come gli → *INVENTARI*, anche i Capitoli matrimoniali, presenti gli uni e gli altri nei rogiti notarili, rivestono una particolare rilevanza per la conoscenza di usi e costumi di un popolo, del valore di oggetti comuni e preziosi, dei termini dialettali in disuso.

Nel passato, per la stipula dei patti matrimoniali si costituivano, alla presenza di un notaio, non solo la sposa, ma anche il padre ed eventuali fratelli, da una parte, e lo sposo accompagnato dal padre, dall'altra.

ONOMASTICA. L'onomastica è la scienza che ha per oggetto sia lo studio dei nomi che dei cognomi. L'uso del nome, accompagnato dal solo cognome, si andò consolidando dopo il Concilio di Trento (1545-1563), quando fu imposto ai parroci la compilazione dei libri dei "Battezzati", dei "Morti" e, soprattutto, quello dei "Matrimoni", per evitare unioni tra consanguinei. A Castelvetero, fu l'abate Marcantonio Sullo ad iniziarne la compilazione sul finire del sec. XVI, → *FONTI STORICHE*.

PIO OSPEDALE O CORPO DI CRISTO. Come si può verificare in diversi documenti, si tratta di un unico titolo; prima della metà del sec. XVIII si riscontra soltanto quello di "Pio Ospedale" oppure "Ospedale", raramente il secondo, "Corpo di Cristo". Come in altri Comuni del Principato Ultra, comunque, a Castelvetero il Pio Ospedale ed il Corpo di Cristo erano ben distinti l'un dall'altro e con scopi, ovviamente, diversi, anche se rientravano nella stessa ed unica amministrazione.